

12 Monitoraggio del Piano

Il Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile rappresenta sostanzialmente una *lettura di sistema* di interventi originariamente individuati da soggetti diversi (e sviluppati con obiettivi non necessariamente condivisi), all'interno di un *framework* organico. In diversi casi poi (si pensi ad esempio alla Mobilità Alternativa, alla CCTU, al Tpl) il Piano ha individuato azioni inedite, precedentemente non incluse nella pianificazione ordinaria, ad integrazione degli interventi programmati.

Considerati sia gli obiettivi iniziali che la struttura stessa del Piano, esso si configura come un *piano-processo* costituito da elementi funzionalmente distinti ma tra loro fortemente integrati dalla cornice strategica del Piano stesso. Secondo questa logica, l'implementazione del Piano Strategico non potrà che avvenire per addizione dei singoli interventi individuati, ed in particolare di quelli riconosciuti come *prioritari*. Ciò nonostante, la strutturazione generale del Piano in due scenari (di medio-breve e di medio-lungo periodo) permette di definire due *milestone* sia per l'implementazione del Piano stesso, sia per il suo monitoraggio.

Le forti relazioni che intercorrono gli interventi prioritari si scontrano purtroppo con il quadro eterogeneo dei diversi soggetti attuatori, e pertanto il monitoraggio *in itinere* del Piano dovrà rispondere a due distinte finalità:

- la verifica dello stato di attuazione degli interventi al fine del raggiungimento degli obiettivi;
- la concertazione ed il dialogo con i soggetti attuatori per concertare ed indirizzare, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze, le modalità realizzative degli interventi al fine di massimizzarne gli effetti rispetto agli obiettivi del Piano Strategico.

Il monitoraggio dell'attuazione del Piano, da ripetersi con cadenza annuale o biennale, si dovrà estendere possibilmente a tutti gli interventi individuati (non solo a quelli prioritari), e si fonderà sulle seguenti fasi:

- 1 Sulla base degli obiettivi generali e specifici individuati dal Piano (cfr. Cap. 2 a pag. 12), definizione di una griglia valutativa, comprensiva di un *set di criteri* rispetto ai quali verrà monitorato il Piano – attraverso specifici indicatori – nell'arco di tutta la sua validità. Gli

indicatori elementari dovranno essere scelti in modo da risultare in numero limitato e facilmente misurabili (possibilmente con le risorse già disponibili).

- 2 Per quanto riguarda la semplice attuazione degli interventi individuati dal Piano, verrà effettuato un *monitoraggio annuale sullo stato d'avanzamento*, necessario per seguire l'iter degli interventi già definiti e finanziati. Il monitoraggio annuale si fonderà su un questionario elementare diretto ai soggetti attuatori di ciascun intervento e riguardante:
 - Quadro dei finanziamenti
 - % di realizzazione dell'intervento/tempistica prevista
 - Dipendenze/ cause di eventuale ritardo o mancato avvio della realizzazione
- 3 Verifica degli indicatori elementari di monitoraggio, per gli interventi parzialmente attivati o conclusi.
- 4 Sintesi valutativa sul raggiungimento degli obiettivi del Piano. Attraverso un sistema di pesi, nella procedura di valutazione si potranno tenere in considerazione le priorità definite nel Piano d'Azione.

Per quanto riguarda l'implementazione del Piano medesimo, un ruolo determinante è dato dall'esigenza di concertare le priorità e le modalità di realizzazione degli interventi con altri soggetti. A tale scopo la prima fase di comunicazione del Piano Strategico – una volta approvato – rappresenta un momento fondamentale soprattutto per l'attivazione del necessario interesse da parte dei soggetti potenzialmente coinvolti e la condivisione degli obiettivi generali. Tale condivisione è fondamentale per il successivo confronto, per finalizzare la definizione dei diversi interventi già pianificati e in via di progettazione in ragione dei contenuti specifici del Piano.